



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 33 DEL 24 MARZO 2014

BILANCIO DI PREVISIONE 2014-2016 - APPROVAZIONE

L'anno DUEMILAQUATTORDICI addì 24 (ventiquattro) del mese di MARZO alle ore 15,00, nella sala consiliare del Palazzo comunale, premesse le formalità di legge, si è riunito in seduta pubblica, di prima convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE.

Proceduto da parte del Presidente all'appello nominale in apertura di seduta e accertato che al momento della discussione del presente argomento risultano presenti:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
Pescini Massimiliano Sindaco	x				
Benelli Franca	x		Lumachi Mariateresa	x	
Borghi Davide	x		Maida Ferdinando	x	
Borri Jacopo		a.g.	Maioli Patrizia	x	
Burgassi Laura		a.g.	Masti Elisabetta	x	
Cannone Francesco Michele	x		Matteini Sandro	x	
Faleburle Stefano		a.g.	Mazzei Gianni	x	
Farina Enrico	x		Nencioni Zaccheo		x
Gamannossi Piero	x		Nieddu Francesco	x	
Giuliani Letizia	x		Prischi Andrea		x
Landi Niccolò	x		Simoncini Alessandro	x	

Partecipano alla seduta gli assessori, non consiglieri comunali:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
Bencini Luciano	x		Molducci Chiara	x	
Cei Veronica	x		Savi Carlo	x	
Ciappi Roberto	x		Viviani Donatella	x	
Masi Renzo	x				

Sono stati designati scrutatori i consiglieri:

Assiste all'adunanza con funzioni di Segretario la Dott.ssa Maria D'Alfonso.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la discussione congiunta sui punti dal n. 7 al n. 18 dell'o.d.g. e sugli emendamenti presentati dal Gruppo PdL, nonché le dichiarazioni di voto, riportate nel verbale allegato alla precedente deliberazione n. 23 di pari data;

Richiamato altresì l'esito delle votazioni sugli emendamenti presentati, riportato anch'esso nella citata propria deliberazione n. 23 di pari data;

Premesso che:

il progetto di bilancio di previsione per il triennio 2014/2016 è stato adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 43 del 17.2.2014;

il bilancio di cui sopra è stato redatto secondo i nuovi principi contabili disciplinati dal D. Lgs. 118/2011 e, per quanto attiene alla modulistica, in base agli schemi contabili approvati con il D.P.C.M. 28/12/2011;

le entrate correnti sono state quantificate tenuto conto delle indicazioni contenute nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria e delle deliberazioni adottate dall'ente;

per le spese di investimento si fa riferimento al programma delle opere pubbliche predisposto dalla Giunta Comunale con deliberazione n.193 del 28/10/2013 come modificato con deliberazione G.C. n. 43 in data 17/2/2014;

per i servizi pubblici a domanda individuale, con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 17/2/2014 è stato definito il livello di copertura dei costi con tariffe e contributi nella misura del 62,43%;

E' stata effettuata, con deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 17/2/2014, la verifica della quantità e qualità delle aree comprese nel piano delle zone per l'edilizia economica e popolare da assegnare in proprietà o in diritto di superficie e la relativa determinazione del prezzo di concessione/cessione;

Viste le seguenti deliberazioni:

- Giunta comunale n. 42 del 17/2/2014 relativa alla destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative in attuazione dell'art. 208 del d.lgs. 285/92 "Nuovo codice della strada";
- Giunta comunale n. 77 del 22/4/2013 relativa all'approvazione dell'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;
- Giunta Comunale n. 43 del 17/2/2014 con la quale, nell'approvare il progetto di bilancio 2014/2016, vengono approvati i criteri di determinazione di alcune entrate ed effettuate specificazioni in ordine ad alcune spese;
- Consiglio comunale n. 23 in data odierna con la quale si approva il regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC);
- Consiglio comunale n. 24 in data odierna con la quale si determinano le aliquote per l'imposta municipale propria (IMU);
- Consiglio comunale n. 25 in data odierna con la quale si approvano le aliquote del

tributo per i servizi indivisibili (TASI);

- Consiglio comunale n. 26 in data odierna che approva il piano finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014;
- Consiglio comunale n. 27 in data odierna che approva le tariffe della tassa comunale sui rifiuti (TARI);

Viste, inoltre, le ulteriori seguenti deliberazioni:

- Consiglio comunale n. 29 in data odierna che approva l'elenco degli immobili ricadenti nel territorio, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, finalizzato al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, ai sensi dell'art. 58 DL 112/2008 convertito nella L. 133/2008;
- Consiglio comunale n. 30 in data odierna con la quale si approva il programma triennale degli investimenti e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
- Consiglio comunale n. 31 in data odierna con la quale si approva il programma degli acquisti di beni e servizi per l'anno 2014;
- Consiglio comunale n. 32 in data odierna con la quale si approva il documento unico di programmazione;

Vista la relazione tecnica al bilancio annuale di previsione di cui all'allegato "A" alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale che contiene anche i prospetti dimostrativi del rispetto del patto di stabilità;

Dato atto, inoltre, che il bilancio è stato sottoposto alla Commissione bilancio, che si è riunita in data 10 marzo 2014;

Acquisiti sulla proposta complessiva del bilancio i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 d. lgs. 18.8.2000, n. 267 dal responsabile del servizio economico-finanziario in ordine alla regolarità tecnica e dal responsabile dell'ufficio ragioneria e contabilità in ordine alla regolarità contabile;

Acquisito inoltre il parere favorevole del collegio dei revisori ai sensi dell'art. 239 del TUEL;

Proceduto alla votazione sul Bilancio di Previsione 2014-2016;

Visto l'esito della votazione espressa nei modi di legge che ha dato il seguente risultato:

- presenti n. 16
- voti favorevoli n. 12
- voti contrari n. 4 (Farina, Gamannossi, Lumachi, Simoncini)

D E L I B E R A

1 - di approvare il bilancio preventivo per il triennio 2014-2016 nelle seguenti risultanze finali:

ENTRATA	2014	2015	2016
Tit. I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.031.000,00	14.219.500,00	14.024.500,00
Tit. II - Trasferimenti correnti	921.896,78	562.064,85	514.524,57
Tit. III - Entrate extratributarie	2.415.747,88	2.433.247,88	2.422.247,88
Tit. IV - Entrate in conto capitale	1.539.010,87	1.000.000,00	1.350.000,00



COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA

PROVINCIA DI FIRENZE

DELIBERA 10/C/1400033.DOC

C.C. n. 33 del 24.3.2014

Tit. VI - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.948.000,00	1.948.000,00	1.948.000,00
TOTALE GENERALE	20.855.655,53	20.162.812,73	20.259.272,45

SPESA	2014	2015	2016
Tit. I - Spese correnti	15.648.316,06	15.210.645,79	15.160.695,09
Tit. II - Spese in c/ capitale	1.289.010,87	1.000.000,00	1.350.000,00
Tit. IV - Spese per rimborso di prestiti	1.970.328,60	2.004.166,94	1.800.577,36
Tit. VII - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.948.000,00	1.948.000,00	1.948.000,00
TOTALE GENERALE	20.855.655,53	20.162.812,73	20.259.272,45

2 - di approvare l'allegato "A" al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, contenente la Relazione Tecnica al bilancio di previsione e i prospetti dimostrativi del rispetto del patto di stabilità;

3 - di fare proprie le deliberazioni relative alle manovre tariffarie adottate dalla Giunta comunale ed in premessa citate;

4. - di approvare a soli fini conoscitivi, il bilancio redatto secondo gli schemi contabili di cui al D.P.R. 194/1996;

5 - di prendere atto delle risultanze dei rendiconti relativi al penultimo esercizio antecedente dei consorzi e delle società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, depositate presso il servizio economico finanziario;

6 - di dare atto che con deliberazione della Giunta n. 41 del 20.2.2012 e con proprio provvedimento n. 130 del 21.12.2009, sono state determinate rispettivamente le indennità degli amministratori comunali e le indennità di funzione del presidente del Consiglio Comunale e i gettoni di presenza dei consiglieri e dei membri delle commissioni comunali;

7 - di dare atto che per il Comune di San Casciano in Val di Pesa, in base alla tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale di cui all'art. 172 del TUEL, non sussistono condizioni di deficitarietà strutturale;

8 - di dare atto che, sia nel bilancio di previsione annuale che nel bilancio pluriennale, sono state iscritte previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale venga garantito il rispetto della normativa in materia di patto di stabilità, così come dimostrato nel prospetto di cui all'allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

ED IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4, del d lgs. 18.8.2000, n. 267.

Visto l'esito della votazione che ha dato il seguente risultato:

- presenti n. 16
- voti favorevoli n. 12
- voti contrari n. 4 (Farina, Gamannossi, Lumachi, Simoncini)

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

(seguono allegati)

Allegato "A"

RELAZIONE TECNICA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014-2016

SOMMARIO.....	4
PREMESSA.....	5
IL BILANCIO DI PREVISIONE 2014	6
GLI EQUILIBRI DI BILANCIO	6
IL BILANCIO DI PREVISIONE DI PARTE CORRENTE	7
Le entrate correnti	7
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	8
Titolo 2 Trasferimenti correnti.....	11
Titolo 3 Le Entrate extratributarie.....	12
Le Spese correnti.....	13
La spesa per il personale.....	13
Fondo crediti di dubbia esigibilità	17
LA GESTIONE IN CONTO CAPITALE	19
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	19
L'INDEBITAMENTO	20
IL PATTO DI STABILITA' 2014	21



PREMESSA

La presente relazione ha la finalità di illustrare gli elementi che si reputano più significativi del bilancio di previsione 2014 e triennale 2014-2016. E' finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e dei vincoli di finanza pubblica.

Il Bilancio di previsione 2014 è stato elaborato in un contesto di finanza locale in continua evoluzione e sul quale hanno inciso diversi provvedimenti normativi. Il maggiore impatto è derivato dalle norme contenute nel DL 95/2012 "Spending review" e nella legge 147/2013 (legge di stabilità 2014). Il DL 95/2012 prevede per il corrente esercizio un taglio complessivo dei trasferimenti ai Comuni di 2.500 milioni di euro; la legge di stabilità ha istituito la IUC (Imposta Unica Comunale) che si compone di una imposta di natura patrimoniale, l'IMU, dovuta dai possessori di immobili ad esclusione delle abitazioni principali, dalla TASI, relativa ai servizi indivisibili dei Comuni, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e dalla TARI la tassa relativa alla raccolta e smaltimento dei rifiuti. Permane il criterio di redistribuzione del gettito dell'IMU stabilito dalla legge di stabilità 2013 che prevede che *"è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento; in altre parole viene destinato ai Comuni l'intero gettito derivante dagli immobili residenziali ed allo Stato quello derivante dagli immobili produttivi. Conseguentemente, è confermato il meccanismo perequativo che prevede l'istituzione del Fondo di solidarietà comunale alimentato prevalentemente da risorse provenienti dai Comuni. Tali provvedimenti non sono stati seguiti da decreti attuativi o dalla pubblicazione, da parte del Ministero dell'Interno, delle spettanze di competenza di ciascun ente; pertanto al momento, non è nota la misura della partecipazione dei Comuni al Fondo di solidarietà comunale. Il criterio seguito per la stima del taglio dei trasferimenti erariali richiama quello adottato dal Ministero delle Finanze per operare il taglio 2013; la quantificazione delle risorse a titolo di Fondo di solidarietà comunale è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite da Ifel, confrontando le risorse standard riconosciute all'ente con il gettito IMU e TASI ad aliquota base e confermando nella parte spesa del bilancio la stessa quota di alimentazione del Fondo prevista per il 2013.*

Una novità sostanziale del bilancio 2014-2016 è rappresentata dal fatto che, avendo l'Ente aderito alla sperimentazione dei nuovi principi contabili disciplinati dal D.Lgs. 118/2011, esso è stato elaborato sulla base del nuovo sistema contabile che prevede l'adozione di schemi di bilancio articolati in missioni e programmi, l'adozione di un bilancio di previsione riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale che riunisce il bilancio annuale e quello pluriennale, le previsioni di cassa per il primo esercizio e l'istituzione di un Fondo crediti di dubbia esigibilità.

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2014 è redatto secondo gli schemi e i principi contabili approvati con D. Lgs. 118/2011. Esso evidenzia una manovra complessiva sintetizzata nelle tabelle sottostanti, nelle quali sono riportate le principali voci di entrata e di spesa.

ENTRATA	IMPORTI
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.031.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	921.896,78
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.415.747,88
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.539.010,87
Titolo 6 - Entrate da accensioni di prestiti	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	1.948.000,00
TOTALE ENTRATA	20.855.655,53

SPESA	IMPORTI
Titolo 1 - Spese correnti	15.648.316,06
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.289.010,87
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.970.328,60
Titolo 7 - Servizi per conto di terzi	1.948.000,00
TOTALE SPESA	20.855.655,53

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Il principio dell'equilibrio generale prevede che il bilancio di previsione debba essere deliberato in pareggio finanziario. La previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

Inoltre, in base al principio dell'equilibrio di parte corrente, la previsione di entrata dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa dei titoli 1 e 4, che rappresentano rispettivamente la spesa corrente e la spesa per il rimborso della quota capitale di mutui e prestiti. Questo principio si basa sul postulato che un bilancio è equilibrato e sostenibile nel tempo se le entrate strutturali coprono le spese destinate all'ordinaria gestione e le spese necessarie per onorare il rimborso del debito.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti si determina confrontando le entrate per investimenti previste nei titoli 4,5 e 6, con l'esclusione delle somme che sono destinate al bilancio corrente, con le spese del titolo 2.

Nella tabella seguente vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente ed di parte capitale nel triennio 2014-2016.

Il fabbisogno di parte corrente sotto quantificato, rappresentato dalle spese correnti e dalle quote capitale per rimborso prestiti, è assicurato da entrate correnti e dall'applicazione dell'importo di €. 250.000,00 di proventi da permessi a costruire (pari al 25% della previsione) a spesa corrente, come consentito dall'art. 10, comma 4ter del DL 35/2013; non è previsto l'impiego di risorse di natura straordinaria come l'avanzo di amministrazione presunto.



COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA

PROVINCIA DI FIRENZE

DELIBERA C1400033.DOC

C.C. n. 33 del 24.3.2014

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
		Previsioni 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016
	Titolo 1 - entrate tributarie	14.031.000,00	14.219.500,00	14.024.500,00
	Titolo 2 - trasferimenti correnti	921.896,78	562.064,85	514.524,57
	Titolo 3 - entrate extratributarie	2.415.747,88	2.433.247,88	2.422.247,88
(A)	totale entrata corrente	17.368.644,66	17.214.812,73	16.961.272,45
(B)	titolo 1 - Spese correnti	15.648.316,06	15.210.645,79	15.160.695,09
	di cui Fondo pluriennale vincolato			
	di cui Fondo crediti dubbia esigibilità	154.000,00	160.000,00	200.000,00
(C)	titolo 4 - Rimborso prestiti	1.970.328,60	2.004.166,94	1.800.577,36
(D)	Differenza di parte corrente (A-B-C)	- 250.000,00	0,00	0,00
(E)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente			
(F)	Proventi da permessi a costruire destinati a spesa corrente	250.000,00		
(G)	Entrate correnti destinate a spese di investimento			
(H)	Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
	Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
		Previsioni 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016
	titolo 4 - entrate c/capitale	1.539.010,87	1.000.000,00	1.350.000,00
	Entrate titolo V			
(M)	Totale titoli (IV+V)	1.539.010,87	1.000.000,00	1.350.000,00
(N)	Spese titolo II	1.289.010,87	1.000.000,00	1.350.000,00
(O)	Entrate c/cap destinate a spesa corrente	250.000,00	0,00	0,00
(P)	Fondo pluriennale vincolato per spese c/cap			
(Q)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale			
	Saldo di parte capitale (M-N-O+P+Q)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI PER CONTO DI TERZI				
		Previsioni 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016
R	titolo 9 - entrate da servizi per conto di	1.948.000,00	1.948.000,00	1.948.000,00
S	titolo 7 - spese per servizi per conto di t	1.948.000,00	1.948.000,00	1.948.000,00
	Saldo della gestione dei servizi conto terzi (R-S)	0,00	0,00	0,00

IL BILANCIO DI PREVISIONE DI PARTE CORRENTE

Le entrate correnti

Tra le entrate correnti aumentano le entrate tributarie per effetto dell'introduzione della Tasi; diminuiscono i trasferimenti correnti per effetto dell'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale e del conseguente rimborso del mancato gettito da parte dello Stato; si registra una flessione anche delle entrate extratributarie dovuto in gran parte al mancato gettito delle sanzioni per violazioni al codice della strada che vengono riscosse dall'Unione comunale.

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie sono state valorizzate nella tipologie "Imposte, tasse e proventi assimilati" e "Fondi perequativi da Amministrazioni centrali" dove è allocato il Fondo di solidarietà comunale.

Nella tipologia 101 " Imposte, tasse e proventi assimilati" trovano allocazione:

- *i recuperi da evasione dell'imposta comunale sugli immobili (ICI);*
- *l'imposta municipale propria (IMU);*
- *i recuperi da evasione dell'imposta municipale propria (IMU)*
- *la Tasi (tassa sui servizi indivisibili)*
- *l'imposta sulla pubblicità e diritti su pubbliche affissioni;*
- *l'imposta di soggiorno*
- *l'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche;*
- *la tassa sull'occupazione delle aree pubbliche;*
- *la Tari (tassa sui rifiuti)*

Nella tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni centrali" è iscritto il fondo di solidarietà comunale.

Analisi delle voci più significative del titolo 1

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata nel presente paragrafo, per grandi linee si riportano alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo 1 che hanno condotto verso le definizioni dell'entità degli stanziamenti poi riportati nel bilancio 2014

ICI: RECUPERI

E' stata prevista un'entrata di €. 130.000,00-, tenendo conto degli esiti dell'attività di controllo e verifica svolta dall'Ufficio Tributi, nonché delle prospettive di sviluppo di tale attività nel corso dell'anno 2014, in relazione alla generalità dei presupposti per l'applicazione del tributo. L'importo previsionale incorpora somme riferibili a riscossione coattiva dell'imposta.

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IUC)

Il comma 639 dell'art. 1 della legge di stabilità 2014 prevede l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi: uno riferito al possesso e commisurato alla natura e al valore dell'immobile e l'altro all'erogazione e alla fruizione dei servizi comunali. In base a questi presupposti la IUC si compone di:

- una imposta di natura patrimoniale, l'IMU, dovuta dal possessore di immobili (con esclusione delle abitazioni principali)
- una componente riferita ai servizi che a sua volta si articola in:
 - **TASI** - relativa ai servizi indivisibili dei Comuni, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
 - **TARI** - relativa al finanziamento dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA



COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA

PROVINCIA DI FIRENZE

DELIBERA 10/C/1400033.DOC

C.C. n. 33 del 24.3.2014

Per l'anno 2014 il gettito stimato ammonta ad € 4.683.000,00=. Detta stima è stata effettuata tenendo conto:

- delle risultanze dei versamenti eseguiti dai contribuenti, elaborate utilizzando i dati riportati nei Mod F24, come forniti in modalità telematica dall'Agenzia delle entrate;
- delle norme contenute nell'art. 1, comma 380, della L. 24.12.2012, n. 228, con particolare riferimento a quanto disposto dalla lettera f), in forza della quale *“è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13”*;
- delle risultanze della banca dati catastale.

La manovra sulle aliquote I.M.U. è volta alla conferma delle aliquote già approvate per l'anno 2013, ovvero:

- unità immobiliari tenute a disposizione da oltre un anno: 1,06%;
- unità immobiliari locate a canone libero: 0,99%;
- Immobili posseduti dalle ONLUS, non suscettibili nella fattispecie di esenzione di cui all'art. 7, comma 1, lett. 1) del D.Lgs. n. 504/1992 - espressamente richiamato dall'art. 9, comma 8, del D.L. n. 201/2011
- aliquota ordinaria: 0,81%, da applicare ad ogni altro immobile non contemplato espressamente ai punti precedenti;

L'unica variazione rispetto all'anno 2013 riguarda l'esenzione da IMU di tutti i fabbricati rurali strumentali a partire dall'anno 2014.

IMU RECUPERI

E' stata prevista un'entrata di € 90.000,00-, in ragione dell'avvio dell'attività di controllo, verifica ed accertamento del tributo, correlata all'acquisizione ed al dispiegamento di un nuovo software per la gestione dell'imposta, previa conversione dati e migrazione dei medesimi dall'applicativo attualmente in uso per la gestione dell'imposta comunale sugli immobili.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

- Il comma 675 dell'art. 1 della legge di stabilità 2014 stabilisce che la base imponibile ai fini TASI è la stessa prevista per l'applicazione dell'IMU. L'aliquota base è fissata all'1 per mille e l'aliquota TASI applicata a ciascuna categoria di immobile sommata alla corrispondente aliquota IMU non può superare il valore dell'aliquota massima IMU (10,6 per mille per gli Altri immobili e il 6 per mille per l'abitazione principale). Per il 2014 però essa non può superare il 2,5 per mille. Il gettito della TASI, previsto per € 3.030.000,00, è stato stimato partendo dalla banca dati presa a riferimento per l' IMU e prevedendo di applicare le seguenti aliquote:
- Atteso che il gettito TASI stimato per l'anno 2014 ammonta ad € 3.030.000,00=. in ragione della manovra di cui ai precedenti paragrafi e tenuto conto delle risultanze della banca dati catastale e della seguente articolazione delle aliquote:
 - 0,17% sulle abitazioni principali cat. A/1, A/8, A/9 (abitazioni di lusso) e relative pertinenze;
 - 0,28% sulle altre abitazioni principali e relative pertinenze;
 - 0,19% ai fabbricati classificati nelle Categorie catastali C1 e C3;

- 0,19% agli immobili posseduti dalle ONLUS, non sussumibili nella fattispecie di esenzione di cui all'art. 7, comma 1, lett. 1) del D.Lgs. n. 504/1992 - espressamente richiamato dall'art. 9, comma 8, del D.L. n. 201/2011;
 - 0,19% ai fabbricati classificati nel gruppo catastale D;
 - 0,12% alle abitazioni locatate con contratto a canone libero, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della L. 9.12.1998, n. 431;
 - 0,05% alle unità immobiliari tenute a disposizione, per le quali non risultino essere stati registrati contratti di locazione da almeno un anno, computato alle date di scadenza dei versamenti dell'imposta.
 - 0,10% agli immobili rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito con modificazioni, dalla legge 26.02.1994, n. 133;
 - 0,30%, quale aliquota di base da applicare ad ogni altra fattispecie non contemplata espressamente ai punti precedenti.
- E' stato ritenuto di esercitare la facoltà introdotta dall'entrata in vigore D.L. 6.03.2014, n. 16, pubblicato sulla G.U. n. 54 del 06.03.2014, che all'art. 1, comma 1, lett. a) – modificando l'art. 1, comma 677 della L. 27.12.2013, n. 147 - dispone:
- "al comma 677 e' aggiunto, in fine, il seguente periodo "Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011";
- E' stato ritenuto:
- a) di ripartire tra le fattispecie dell'abitazione principale e degli altri fabbricati, rispettivamente nella misura del 37,50% e del 62,50%, l'incremento massimo di 0,8 punti percentuali previsto dalla normativa sopravvenuta;
 - b) di introdurre, in favore delle abitazioni principali diverse da quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9, una detrazione di importo pari ad € 50,00.=, per ciascuna unità immobiliare;
 - c) di stabilire – in analogia a quanto originariamente disposto per gli anni 2012 e 2013 dall'art. 13, comma 10, del D.L. n. 201/2011 - che la detrazione di cui alla precedente lett. b) sia maggiorata di € 15,00.=, fino ad un importo massimo di € 90,00.=, per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale da parte del soggetto passivo del tributo;
 - d) di approvare, inoltre, le seguenti ulteriori detrazioni:
 - d1) € 90,00.= per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale con rendita catastale non superiore ad € 324,00.=;
 - d2) € 30,00.= in caso di presenza di persone con disabilità riconosciuta ex L. 5.02.1992, n. 104, nel nucleo familiare del soggetto passivo del tributo".

TARI

La tassa sui rifiuti (TARI) è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, come disposto dall'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013.

Il comma 651 dispone che il Comune, nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27.04.1999, n. 158, così come avvenuto in regime TARES, per l'anno 2013.



COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA

PROVINCIA DI FIRENZE

DELIBERAZIONE 1400033.DOC

C.C. n. 33 del 24.3.2014

E' stata prevista un'entrata pari alla somma di € 3.782.000,00.=, determinata tenendo conto del dato sul costo del servizio comunicato dal Gestore, nonché della deliberazione della Giunta Provinciale n. 169 del 11.12.2012, con la quale - per gli anni 2013, 2014 e 2015 - è stata determinata nella misura del 5% (cinque per cento) l'aliquota del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 504. Il piano finanziario prevede una quota di 60.000,00 che tiene conto dei crediti di difficile esazione; tale importo viene accantonato al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta di soggiorno è stata istituita con deliberazione C.C. n. 16 del 5 marzo 2012. Il gettito previsto è stimato in €. 138.000,00 sulla base delle presenze turistiche dell'ultimo triennio e delle riscossioni 2013. I proventi, ai sensi dell'art. 1 c. 5 del regolamento, vengono destinati per €. 115.000,00 ad attività di promozione turistica e culturale, per €. 20.000,00 alla cura e manutenzione del decoro urbano e per €. 5.000,00 all'attività di controllo sull'abusivismo fiscale ed edilizio connesso alle attività ricettive.

IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

Viene stimata una previsione di gettito, al netto del trasferimento erariale, di €. 1.445.000,00, in linea con l'anno 2013 (tenendo conto dei trasferimenti erariali per il mancato gettito derivante da disposizioni di legge). La manovra prevede la conferma della soglia di esenzione per redditi inferiori a 10.000,00 euro, nonché dell'applicazione di aliquote differenziate dallo 0,6% allo 0,8% sulla base degli scaglioni di reddito stabiliti per l'Irpef e nel rispetto del principio di progressività.

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Si prevede un gettito di €. 181.000,00 sulla base delle riscossioni 2013. Non sono previsti aumenti tariffari.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale è stato quantificato sulla base delle indicazioni fornite da Ifel, partendo dalle risorse standard 2013 alle quali viene applicato il taglio previsto dal DL 95/2012 (spending review) che ammonta, per l'intero comparto, a 2.500 mln per il 2014 e a 2600 mln dal 2015. L'importo così ottenuto, che costituisce l'ammontare delle risorse standard 2014 riconosciute all'Ente, viene confrontato con il gettito derivante da IMU e Tasi ad aliquota base al netto della compartecipazione al Fondo di solidarietà comunale. Da tale raffronto risulta un differenziale negativo di circa 570.000 euro pertanto si è ritenuto, prudenzialmente, di iscrivere in entrata l'importo di 520.000 euro. Tale calcolo è stato fatto prevedendo nella parte spesa del bilancio la stessa quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale dell'anno 2013, pari a 1.913.000,00 euro.

Titolo 2 Trasferimenti correnti

Il titolo 2 delle entrate è suddiviso in tipologie che misurano la partecipazione da parte della Pubblica Amministrazione e di altri soggetti privati finalizzata all'ordinaria gestione dell'ente o all'erogazione di determinati servizi.

Tipologia 101 - "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche"

La previsione complessiva ammonta a €. 335.746,78 ed è determinata da:

- trasferimento erariale per lo sviluppo degli investimenti per €. 102.784,09;
- trasferimento erariale a parziale compensazione dell'esonero dal pagamento della Tia da parte delle istituzioni scolastiche per €. 8.500,00;
- trasferimento erariale presunto di €. 50.000,00 per rimborso spese per consultazioni europee;
- trasferimento erariale di €. 35.000,00 a titolo di compensazione per minor gettito addizionale IRPEF derivante da disposizioni di legge

TRASFERIMENTI DELLA R.T. PER FUNZIONI DELEGATE

Ad esse corrispondono interventi di spesa che saranno attivati se ed in quanto verranno conseguiti i relativi contributi. La previsione ammonta a €. 150.450,00 ed è così articolata:

Trasferimenti R.T. per libri di testo scuole medie	23.000,00
Contributo scuole materne private	6.000,00
Trasferimento R.T. Progetto V.A.I.	90.000,00
Contributi area faunistica	1.450,00
Contributo sistema museale	30.000,00
TOTALE	150.450,00

TRASFERIMENTI DA ENTI PUBBLICI DIVERSI

La previsione di €. 320.000,00 si articola nelle seguenti voci:

- €. 20.000,00 a titolo di quote che i comuni aderenti al sistema museale versano al Comune di San Casciano V.P. in veste di comune capofila del progetto;
- €. 300.000,00 a titolo di trasferimento di risorse dall'Unione del Chianti;

Tipologia 103 "Trasferimenti correnti da Imprese"

La previsione, di €. 49.700,00, è riferita alle sponsorizzazioni della stagione teatrale e della gestione museale e al contributo dell'Istituto Tesoriere.

TITOLO 3 Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei titoli 1 e 2, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Nella tabella viene presentato il confronto di ciascuna tipologia con i valori accertati rispettivamente negli anni 2013, 2012 e 2011.

TITOLO 3	2011	2012	2013	2014
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.625.295,48	1.746.158,84	1.670.902,38	1.599.904,00
	997.979,57	1.012.660,07	284.531,52	50.000,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti	50.107,76	35.022,62	14.437,14	12.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	15.891,01	27.757,17	23.599,63	23.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	524.288,12	285.413,78	837.706,58	730.843,88
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti				
Totale	3.213.561,94	3.107.012,48	2.831.177,25	2.415.747,88



Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3

Tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni"

In questa tipologia sono allocati i proventi derivanti da servizi scolastici, impianti sportivi, asili nido, servizi e concessioni cimiteriali, fitti attivi, gestione metanodotto. Si denota una flessione rispetto alle somme accertate nell'ultimo triennio determinata soprattutto dall'introduzione delle fasce ISEE nei servizi scolastici che provoca un costante e progressivo aumento di utenti collocati in fasce di reddito basse.

Tipologia 200 "Proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti"

Si tratta delle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della strada. Lo stanziamento previsto è di €. 50.000,00 in netta diminuzione rispetto agli anni precedenti, ed è rappresentato dagli incassi dei verbali relativi alle aree di sosta a pagamento e dalla riscossione dei ruoli coattivi emessi negli scorsi anni.

Tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti"

La previsione di €. 730.843,88 è determinata principalmente dal rimborso da parte dell'Unione del Chianti della spesa per il personale comandato, dal recupero del credito Iva, dall'indennizzo per il disagio ambientale da parte di Quadrifoglio Spa e dalla voce residuale "introiti diversi".

Le Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo I e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici.

Poiché scopo della relazione non è la valutazione della allocazione delle risorse ma l'analisi degli elementi che possono incidere sugli equilibri di bilancio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, per l'analisi delle spese correnti si rimanda agli allegati al bilancio di previsione. Nei nuovi schemi contabili la spesa è distinta per missioni e programmi e macroaggregati che sostituiscono le funzioni, i servizi e gli interventi.

La spesa per il personale

Le previsioni di bilancio si riferiscono alle retribuzioni del personale di ruolo in servizio al 01/01/2014 e alle assunzioni previste dal Programma di fabbisogno di personale 2014/2016 approvato dalla Giunta Comunale.

Per quanto riguarda i limiti alle assunzioni, l'art. 76, comma 7, D.L. 112/2008, nella versione attualmente vigente dispone che gli enti che rispettano i vincoli di spesa di personale possono procedere ad assunzioni di personale nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Per gli enti in sperimentazione di cui all'art. 36 D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, cui questa Amministrazione ha aderito per l'anno 2014, l'art. 9, comma 7, del D.L. n. 102/2013, convertito con L. n. 124/2013, ha elevato tale limite al 50%.

In materia di personale occorre poi fare riferimento al principio generale di contenimento della spesa previsto all'art. 1 comma 557 della legge n. 296/2006 (finanziaria 2007), come sostituito dal D.L. n. 78/2010. In base a tale disposizione gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali. In base ai chiarimenti della Sezione Autonomie della Corte dei Conti la riduzione del tetto di spesa deve essere progressiva, cioè assicurata di anno in anno rispetto all'anno precedente. A questo fine la spesa di personale è stata valutata in base ai criteri contenuti nella circolare RGS n. 9/2006, che viene presa a riferimento anche dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Toscana (da ultimo Linee guida al monitoraggio al bilancio di previsione 2010 Delibera n. 9/2010), e

risulta inferiore rispetto all'anno 2013 assumendo le voci di spesa al netto del costo dei rinnovi contrattuali nel frattempo intervenuti.

Verifica del rispetto dei criteri di cui all'art. 1, comma 557, l.296/2006

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Pre consuntivo 2013	Previsione 2014
Totale spese personale (A)	4.273.240,79	4.180.645,72	4.021.965,57	4.026.178,06
(-)Componenti escluse (B)	829.668,93	746.991,98	725.740,73	732.605,92
(=)Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	3.443.571,86	3.433.653,74	3.296.224,84	3.293.572,14

Altro vincolo da rispettare in materia di spesa di personale, derivante dall'art. 76, comma 7, D.L. 112/2008, come da ultimo modificato dalla Legge n. 147/2013, è quello del contenimento dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti al di sotto del 50% al fine di non incorrere nel divieto, sancito dalla norma, di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale. Il calcolo della spesa da considerare ai fini del rispetto della suddetta percentuale va effettuato secondo le indicazioni contenute nella circolare Mef n. 9/2006 senza però togliere le voci che la stessa circolare esclude, come espressamente previsto dalla delibera n. 27/2011 della Corte dei Conti Sezioni Riunite. Sempre ai fini del calcolo della percentuale di incidenza, occorre includere anche la spesa di personale delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative, con esclusione delle società quotate. Il calcolo consolidato della spesa di personale, effettuato ai sensi della delibera n. 14/2011 della Sezione Autonomie e della delibera n. 3/2012 della Sezione di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti dimostra il rispetto del vincolo, attestando la percentuale di incidenza al 25,73%.

Per quanto riguarda il Fondo Risorse Decentrate, la costituzione per l'anno 2014 tiene conto della disposizione di cui all'art. 9, comma 2 bis, D.L. n. 78/2010 che, nella versione vigente, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2011 e fino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Il totale Fondo Risorse Decentrate anno 2014 è inferiore al totale del Fondo anno 2010; per quel che concerne la riduzione automatica l'A.R.A.N., con nota prot. n. 5401 del 13/05/2013 validata dall'IGOP, ha esplicitato che il calcolo della riduzione da apportare va effettuato come "riduzione del limite 2010" in proporzione alla riduzione del personale in servizio nell'anno di riferimento rispetto al 2010 ed ha approvato un kit excel per l'effettuazione di suddetto calcolo in allegato alla nota stessa. Con riferimento alla dinamica programmata del personale nel corso dell'anno 2014 (n. 1 cessazione e n. 3 assunzioni programmate) dall'applicazione di suddetto strumento risulta che il Fondo anno 2014 costituito risulta adeguato al limite del Fondo anno 2010 ridotto in proporzione alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2014 rispetto al 2010 senza necessità di ulteriori decurtazioni.

La costituzione del Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2014 risulta essere la seguente:



COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA

PROVINCIA DI FIRENZE

DELIBERA 10/C/1400033.DOC

C.C. n. 33 del 24.3.2014

COMUNE SAN CASCIANO IN VAL DI PESA

FONDO RISORSE DECENTRATE ESERCIZIO 2014			
COSTITUZIONE			
ART. 15 COMMA 1 CCNL 1/04/1999		Anno 2014	
		Euro	
A)	Importi 1998 dei fondi:	Risorse fisse	Risorse annuali
	b. indennità accessorie	ART.31 C.2	ART.31 C.3
	c. posizioni lavoro e responsabilità	CCNL 02/03	CCNL 02/03
	d. qualità prestazione individuale		
	e. produttività collettiva		
	compensivi economie part-time art. 1 c. 59		
	legge 662/1996 nel 1998		
	importo ricalcolato nel 20% economie presunte es. di riferimento 1998		
	e quota parte lavoro straordinario personale incaricato		
	delle posizioni di lavoro e responsabilità in proporzione		
	ai dipendenti interessati (dati 1998)	122.314,36	
B)	risorse aggiuntive destinate nel 1998 a trattamento accessorio	11.421,50	
C)	eventuali risparmi di gestione destinati nel 1998 a trattamento accessorio qualora dal conto consuntivo non risulti incremento delle spese di personale esclusa l'applicazione del CCNL		
	Nessuna economia accertata		
D)	Somme derivanti dall'applicazione dell'art. 43 l. 449/97 (contratti di collaborazione e sponsorizzazione per conto di terzi)		
E)	Economie sul part-time 2009 rispetto al 1998		
	Vedere lettera A) per quota stabile		non piu' applicabile l. 133/2008
F)	risparmi applicazione art. 2 c.3 d.lgs. 29/93 (compensi attribuiti per legge e riassorbiti da successivo contratto)		
G)	risorse destinate nel 1998 al pagamento del L.E.D. nella misura corrispondente alle percentuali previste dal CCNL del 16/7/96	17.111,62	
H)	risorse destinate alla corresponsione dell'indennità di coordinamento		
I)	applicabile solo per le Regioni		
J)	quota pari allo 0,52% del monte salari 1997 esclusa la dirigenza	10.808,30	
K)	Risorse destinate da specifiche disposizioni di legge alla incentivazione di prestazioni o risultati (con specifica destinazione)		
	Art. 18 l.109		
	condono edilizio - provvisorie		
	0,5% progettazioni urbanistiche - provvisorie		15.000,00
	recuperi tributari - provvisorie		3.250,00
	art. 208, comma 4, lett. b, D.Lgs. n. 285/1992 (Codice della Strada) quota dei proventi destinata al finanziamento accessorio personale Polizia Municipale per potenziamento attività di controllo ed accertamento delle violazioni al Codice		22.500,00
	Funzionamento Sportello QUI ENEL		150,00
L)	Trattamento accessorio personale trasferito per decentramento o delega funzioni		
	Deduzione risorse personale ATA trasferito allo Stato art. 8 L. 124/1999	-10.593,67	
M)	eventuali risparmi sul lavoro straordinario (a consuntivo)		
N)	Solo per le Camere di Commercio		
A RETIFICA	Deduzione risorse titolari P.O. nomine 1999, 2004 e 2005	-13.990,79	
ART. 15 COMMA 2			
	Integrazione 1,2% monte salari 1997 esclusa la quota relativa alla dirigenza (disponibile previo accertamento dei servizi di controllo interno o del nucleo di valutazione)		24.942,24
TOTALE		137.071,32	66.842,24
ART. 15 COMMA 5			

	Integrazione per attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento degli esistenti:			
	*** per ampliamento dotazione organica	6.415,55		
	per progetto biennale SUAP (delibera G.C. n. 155/2012)			
	per progetto biennale lotta evasione fiscale (delibera G.C. n. 155/2012)			
	ART. 14 COMMA 4 CCNL 1/04/1999			
	risparmi per riduzione 3% fondo lavoro str. 1998	960,44		
	ART. 54 CCNL 14/09/2000			
	Quota parte rimborso spese per ogni notifica effettuata da destinare a produttività messi notificatori (importo presunto da verificare a consuntivo)		1.160,00	
	ART. 4 CCNL 5/10/2001			
	Art. 4 comma 1: Integrazione di un importo pari al 1,1% del monte salari 1999 (impegni definitivi per oneri diretti - trattamento fondamentale e accessorio - esclusa la quota relativa alla dirigenza ed esclusi gli oneri riflessi)			
	L. 4.703.358 408*1,1% = 51736942 = Euro 26719,90	26.719,90		
	Art. 4 comma 2: Integrazione dell'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data 1 gennaio 2000	734,80		Tinacci M., Toccafondi S.
	cess. 2001	3.114,15		Gianni G., Quintini I.
	cess. 2002	4.464,85		Tognolini F., Torcini M., Checucci M., Piazzini P.
	cess. 2003	1.185,47		Forni M., Conti R.
	cess. 2004	1.008,80		Innocenti F., Lapini L.
	cess. 2005	1.715,35		Bigazzi F., Prosperi A.M.
	cess. 2006	3.244,80		Franchi L., Marchi S., Dainelli F., Bini I.
	cess. 2007	1.485,51		Falciani A., Barbetti G.
	cess. 2008	3.420,95		Fanfani P., Leporatti P., Cancala G.
	cess. 2009	5.339,36		Zanobini R., Del Mastio G., Degl'Innocenti F., Ponticelli F., Palagi G.
	cess. 2010	1.829,49		Rosselli P., Filippini P.
	cess. 2011	87,23		Dainelli M.
	cess. 2012	4.020,77		Lotti E., Vitali M., Bagnolesi C., Bordone P., Guarducci C.
	cess. 2014 (quota parte dalla cessazione)	797,13		
		203.615,87	67.002,24	
	ART. 32 COMMA 1 CCNL 22/01/2004			
	0,62% del monte salari 2001 (impegni definitivi per oneri diretti - trattamento fondamentale e accessorio - esclusa la quota relativa alla dirigenza ed esclusi gli oneri riflessi)			
	€ 2493878,15*0,62%	15.462,04		
	ART. 32 COMMA 2 CCNL 22/01/2004			
	Applicabile da enti la cui spesa di personale risulta inferiore al 39% delle entrate correnti			
	0,50% del monte salari 2001 (impegni definitivi per oneri diretti - trattamento fondamentale e accessorio - esclusa la quota relativa alla dirigenza ed esclusi gli oneri riflessi)			
	€ 2.493.878,15*0,50%	12.469,39		
	ART. 4 COMMA 1 - CCNL 09/05/2006			
	Applicabile da enti la cui spesa di personale risulta inferiore al 39% delle entrate correnti 2005			
	0,50% del monte salari 2003 (conto annuale 2003, tabelle 12/13/14, CIRCOLARE MEF 5 DEL 3/2/2004 - esclusa la			
	quota relativa alla dirigenza ed esclusi gli oneri riflessi)			
	€ 2.729.960*0,50%	13.649,80		
	ART. 8 COMMA 2 - CCNL 2006/2009 sottoscritto 11/04/2008			
	Applicabile da enti che certifichino il rispetto dell'art. 1, comma 557, L. 296/2006 e la cui spesa di personale			calcolo spesa personale in base a Corte dei Conti, sezione Autonomie deliberazione n. 16/2009 e n. 9/2010
	risulti inferiore al 39% delle entrate correnti 2007			
	0,60% del monte salari 2005 (conto annuale 2005, tabelle 12/13/14, CIRCOLARE MEF 5 DEL 3/2/2004 - esclusa la			
	quota relativa alla dirigenza ed esclusi gli oneri riflessi)			
	€ 2.845.128*0,60%	17.070,77		
	ART. 17 COMMA 5 CCNL 1/04/1999 SOMME NON UTILIZZATE FONDO ANNO 2013			
	Economie sul Fondo anno 2013			
	TOTALE	262.267,87	67.002,24	
	TOTALE RISORSE FISSE E RISORSE ANNUALI 2013	262.267,87	67.002,24	329.270,11



COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA

PROVINCIA DI FIRENZE

DELIBERA 10/C/1400033.DOC

C.C. n. 33 del 24.3.2014

Il Fondo Risorse Decentrate come sopra costituito viene utilizzato prioritariamente per il finanziamento del trattamento economico fondamentale a carico del Fondo in base alle vigenti disposizioni contrattuali, ed esattamente:

- progressioni economiche per la quota a carico del fondo;
- indennità di comparto per la quota a carico del fondo;
- indennità 1° inquadramento in cat. C vigili (art. 7 c. 7 CCNL 31/3/1999);

Le risorse stabili o fisse sono poi destinate al finanziamento delle indennità di rischio, turno, disagio, maneggio valori e specifiche responsabilità riconosciute al personale in base ai vigenti CCNL e al CCDI per €. 67.063,31.=.

Le risorse variabili o annuali sono costituite per € 40.900,00.= da risorse iscritte nel Fondo all'art. 15, comma 1, lett. K, in quanto previste da specifiche disposizioni di legge e hanno specifica destinazione per € 15.000,00.= a premio incentivante su progettazioni, per € 3.250,00.= per premio incentivante recuperi ICI, per € 22.500,00.= per destinazione quota proventi sanzioni ex art. 208 CDS al finanziamento dell'accessorio del personale di P.M, per € 150,00.= per progetto Qui Enel.

La parte rimanente delle risorse fisse e delle risorse annuali è disponibile per l'attuazione del ciclo di gestione della performance e la destinazione ai vari strumenti di incentivazione monetaria sarà oggetto di contrattazione decentrata integrativa.

L'ipotesi di destinazione sopra riepilogata può essere così schematizzata:

FONDO RISORSE DECENTRATE ESERCIZIO 2014			
IPOTESI DI DESTINAZIONE			
TOTALE RISORSE DECENTRATE ANNO 2013	2014 Euro RISORSE FISSE	2014 Euro RISORSE ANNUALI	
TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE	262.267,87	67.002,24	329.270,11
di cui sul trattamento fondamentale:			
Per LED e progressioni economiche già assegnati	116.549,84		
Per indennità di comparto	56.837,12		
Per primo inq. in cat. C vigili art. 7c. 7 CCNL 31/3/99 1 ps	73,85		
Destinazione al trattamento fondamentale	173.460,81		
Destinazione al trattamento accessorio	88.807,06	67.002,24	155.809,30
di cui:			
per indennità di turno	3.100,00		
per indennità di rischio	15.200,00		
per indennità di disagio	900,00		
per indennità di reperibilità	14.000,00		
per indennità maneggio valori	680,00		
per indennità art. 17, comma 2, lett. I CCNL 1/04/99 (spec. respons.)	2.616,67		
per indennità art. 17, comma 2, lett. F CCNL 1/04/99 (resp. ufficio)	30.566,64		
per incentivo messi notificatori art. 54 CCNL 14/09/2000		1.160,00	
Totale	67.063,31	1.160,00	
Differenza		65.842,24	
Art. 18 L.109 - provvisorie			
condono edilizio - provvisorie			
0,6% progettazioni urbanistiche - provvisorie		15.000,00	
recuperi tributarî		3.250,00	
art. 208, comma 4, lett. b, D.Lgs. n. 285/1992 (Codice della Strada)			
:			
indennità di turno personale Polizia Municipale		19.500,00	
indennità art. 17, comma 2, lett. f personale Polizia Municipale		3.000,00	
specifiche responsabilità attuazione Codice Strada			
per progetto funzionamento sportello QUI ENEL		160,00	
Risorse da contrattare per performance/produttività	21.743,75	24.942,24	46.685,99

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio contabile applicato sperimentale della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 2 del DPCM del 28/12/2011, prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione per le quali non è certa la riscossione integrale, siano accertate in bilancio per l'intero importo del credito. Contestualmente, le Amministrazioni procederanno ad un accantonamento al fondo svalutazione crediti. A tal fine, il principio contabile sopra richiamato prevede che le Amministrazioni stanzino nel bilancio un'apposita posta

contabile, denominata appunto "accantonamento al fondo svalutazione crediti", che non potendo essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa confluirà a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Particolare attenzione deve quindi essere posta da parte delle Amministrazioni rispetto all'esatta quantificazione del FSC in sede di bilancio di previsione; a tal fine, il principio contabile applicato sperimentale della contabilità finanziaria prevede che detto fondo sia determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Il principio di calcolo da utilizzare si basa infatti sulla media riferita all'ultimo quinquennio del rapporto tra incassi ed accertamenti per ciascuna tipologia di entrata ritenuta di dubbia o difficile esazione; nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi si può fare riferimento sia agli incassi in c/competenza che in c/residui.

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha il compito di individuare sia le entrate che presentano caratteristiche di dubbia o difficile esazione sia il tipo di media da impiegare per calcolare l'entità del FSC tra le tre seguenti tipologie:

- a) media semplice;
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 per ciascuno degli anni del biennio precedente e lo 0,10 per ciascuno degli anni del primo triennio, rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrati in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio

Il rapporto così ottenuto indica il **grado di esigibilità** della relativa entrata e, conseguentemente, il complementare a 100 il grado di inesigibilità della medesima. Applicando pertanto questa percentuale all'importo della previsione di entrata della posta presa in considerazione, si determinerà l'accantonamento annuale che in fase di previsione è necessario stanziare per fronteggiare il rischio di inesigibilità di tale entrata.

Il principio contabile prevede però a tale riguardo un meccanismo di tipo graduale essendo infatti sufficiente accantonare per il primo esercizio di sperimentazione almeno il 50% come sopra ottenuto per passare ad almeno il 75% nel secondo anno di sperimentazione e poi al 100% dal terzo anno in poi.

Il principio contabile prevede poi la possibilità per gli Enti che in passato hanno seguito un criterio di accertamento di cassa, di determinare l'entità del FCDDE sulla base di dati di tipo extra – contabile.

In sede di assestamento di bilancio ed alla fine dell'esercizio, in occasione del rendiconto, dovrà essere poi verificata la congruità del FCDDE; conseguentemente, potrà essere necessario adeguare l'entità del fondo, variando in aumento o in diminuzione, con l'assestamento, lo stanziamento di bilancio, nonché vincolando/svincolando, in sede di rendiconto, le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Quantificazione del Fondo per l'anno 2014

Le entrate considerate ai fini della quantificazione del fondo sono riferibili ai servizi scolastici, alla Tari, alle sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada, ai recuperi tributari, ai proventi da impianti sportivi e da illuminazione votiva.

Avendo seguito negli scorsi anni per diverse di queste entrate un criterio di accertamento per cassa, si è scelto di valorizzare il FCDE, come consentito dai principi contabili, sulla base di dati extra contabili. Diversamente sarebbe stato sotto stimato l'accantonamento al fondo.

Di seguito, si dettagliano le principali poste che compongono il FCDE 2014, con la *specificità dei criteri* che si sono seguiti per la sua quantificazione.

ENTRATE DA SERVIZI SCOLASTICI (Refezione, trasporto, nido)

Queste entrate sono sempre state accertate con il criterio della cassa pertanto si è ricorso ai dati extracontabili in possesso dell'ufficio Scuola per ottenere la percentuale di inesigibilità delle relative entrate.



COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA

PROVINCIA DI FIRENZE

DELIBERA 10/C/1400033.DOC

C.C. n. 33 del 24.3.2014

Nel triennio 2009/2013, per quanto riguarda il servizio di refezione scolastica, gli importi iscritti a ruolo si attestano all'1% rispetto al credito effettivo; le stesse percentuali si riscontrano per quanto attiene il trasporto scolastico e gli asili nido.

ENTRATE DA IMPIANTI SPORTIVI

La percentuale di inesigibilità dei proventi da impianti sportivi si attesta al 28% sia con il metodo di calcolo della media semplice che della media ponderata con la seconda modalità di calcolo.

ENTRATE DA ILLUMINAZIONE VOTIVA

Il quinquennio preso a riferimento è il 2007/2011 in quanto il canone relativo al biennio 2012/2013 sarà "bollettato" all'inizio del 2014. La percentuale di inesigibilità si attesta al 5%

	2007	2008	2009	2010	2011	TOT.	MEDIA	esigibilità
ACCERTATO	102.000,00	102.000,00	107.000,00	104.000,00	105.000,00	520.000,00	104.000,00	95,08
RISCOSSO	94.912,85	99.961,80	100.868,60	99.441,58	99.236,14	494.420,97	98.884,19	

Per il 2014 la quota di entrate di dubbia esigibilità relative ai servizi sopra evidenziati è stata ridotta al 50% in considerazione del costante monitoraggio e dell'attività di recupero che gli uffici competenti svolgono in relazione a tali entrate.

RECUPERI TRIBUTARI

Dai dati in possesso dell'Ufficio Tributi si hanno le seguenti risultanze

	2008	2009	2010	2011	2012	TOT.	MEDIA	% esigibilità
ACCERTATO	177.953,22	130.000,00	113.188,88	100.000,00	130.000,00	651.142,10	130.228,42	89,06
RISCOSSO	177.953,22	130.000,00	113.188,88	100.000,00	58.791,71	579.933,81	115.986,76	

Come si evince dalla tabella, la percentuale di esigibilità risente molto dell'ultima annualità nella quale l'entrata non risulta interamente realizzata. Ciò dipende dai tempi legati alla procedura di riscossione delle somme iscritte a ruolo. Considerato l'andamento degli anni 2008/2011 nei quali la somma accertata è stata interamente riscossa si reputa prudentiale un accantonamento pari al 3% della previsione di bilancio. L'importo accantonato corrisponde al 100% della somma di dubbia esigibilità.

SANZIONI AMMINISTRATIVE

Dai dati in possesso del Servizio di Polizia Municipale risulta che la percentuale di inesigibilità delle entrate connesse alla normale attività di riscossione delle sanzioni, alla quale si riferisce la previsione di bilancio, si attesta al 24%. L'importo accantonato corrisponde al 100% della somma di dubbia esigibilità.

TARI

A fronte di una percentuale di inesigibilità del 3%, si è ritenuto prudentiale accantonare sul 2014 una quota pari al 3,38% della previsione che sale al 4,34% nel 2016. Non si è proceduto ad abbattere l'importo da iscrivere nel Fondo del 50% per il 2014 e de 25% per il 2015 secondo quanto consentito dai principi contabili avendo ritenuto di adottare un comportamento il più possibile prudente dato il forte impatto sul bilancio della posta in esame.

LA GESTIONE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia 200 - "Contributi agli investimenti"

Sono previsti i seguenti trasferimenti:

- € 250.000,00 a titolo di contributo erariale ai sensi dell'art. 13 c. 3 del D.L. 112/2008 da destinare alla valorizzazione del patrimonio culturale.

- € 40.000,00 a titolo di contributo regionale per l'impiantistica sportiva;
- € 59.010,87 a titolo di contributo regionale per interventi finalizzati alla sicurezza stradale.
- € 30.000,00 a titolo di trasferimento dall'Unione comunale per l'acquisto di un automezzo per la Polizia Municipale.

Tipologia 400 "Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali"

La previsione di 160.000,00 si riferisce all'alienazione di un terreno in località Cerbaia.

Tipologia 500 "Altre entrate in conto capitale"

E' stata iscritta la somma di € 1.000.000,00 per proventi da permessi di costruzione in linea rispetto all'accertato 2013.

La somma di € 250.000,00, pari al 25% della previsione, è stata destinata al finanziamento della spesa corrente ai fini degli equilibri di bilancio.

Le Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore e, per disposizione legislativa sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Per il triennio 2014-2016 non è previsto il ricorso all'indebitamento.

L'INDEBITAMENTO

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Il D. Lgs. n. 267/2000, così come modificato in ultimo dalla legge 147/2013 (legge di stabilità 2014), all'articolo 204 sancisce che "l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8%, a decorrere dall'anno 2012, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

La tabella che segue riporta il calcolo della capacità di indebitamento del nostro ente.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	
Totale entrate correnti 2012	11.898.084,87
8% entrate correnti 2012	951.846,79
Quota interessi 2014	942.537,33
Quota disponibile 2014	9.309,46



L'evoluzione normativa dell'ultimo periodo ha portato il limite dell'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo esercizio all'8% a decorrere dall'anno 2012. Lo stock di debito esistente determina una percentuale di incidenza degli interessi passivi del 7,92% per l'anno 2014 entro il limite attualmente consentito.

Nonostante che la capacità di indebitamento teorica, calcolata ad un tasso medio del 4%, consenta di attivare indebitamento per circa 230.000,00 euro non è stato previsto il ricorso all'accensione di prestiti per il finanziamento della spesa di investimento.

Tra i parametri di deficitarietà è inserito il seguente:

"Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel." La consistenza del debito al 1/1/2014 ammonta a €. 22.506,704, pari al 130 per cento delle entrate correnti. Poiché, in base ai dati di preconsuntivo, il rendiconto 2013 si chiuderà con un avanzo della gestione di competenza, il limite risulta rispettato.

Spese in conto capitale

Per il dettaglio delle spese in conto capitale si rimanda al programma triennale delle OO.PP.

IL PATTO DI STABILITA' 2014

Tra gli equilibri di carattere generale che devono essere considerati ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione c'è anche quello inerente il rispetto del patto di stabilità. Il comma 18 dell'articolo 31 della legge 183/2011 ribadisce, infatti, che il bilancio di previsione degli enti locali soggetti al patto di stabilità interno debba essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. A tal fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno.

La legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) disciplina il patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016 riproponendo, con alcune modifiche, la normativa prevista dagli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183.

Una novità significativa delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno del 2014, introdotta dall'articolo 1, comma 532, della legge di stabilità 2014, è rappresentata dall'aggiornamento della base di riferimento per il calcolo dell'obiettivo, individuata nella media degli impegni di parte corrente registrati nel triennio 2009-2011 in luogo del triennio 2007-2009.

Ai fini della determinazione dell'obiettivo programmatico, il comma 3 dell'art. 31 ripropone, quale parametro di riferimento, il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza mista (assumendo, cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti). Il saldo finanziario obiettivo è ottenuto moltiplicando la spesa corrente media del triennio 2009-2011 per una percentuale di miglioramento pari al 15,07% per il 2014 e del 15,62% per il 2016. All'obiettivo così determinato viene detratto un valore pari alla riduzione dei trasferimenti statali prevista dall'art. 14 c. 2 del DL 78/2010.

In quanto enti sperimentatori ci è stata riconosciuta una premialità sul saldo obiettivo che è stato ricalcolato in 410.295,00 Euro con un miglioramento di circa il 57% rispetto al saldo ottenuto senza l'applicazione della premialità.

Sono confermate, per il 2014, le disposizioni in materia di "patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali.

La Regione Toscana ha previsto l'assegnazione di spazi finanziaria ai Comuni attribuendoli prioritariamente ad interventi di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico e ad interventi di difesa del suolo e di edilizia scolastica; Il Comune di San Casciano ha chiesto una quota di 90.000 euro relativa agli interventi di bonifica del sito di Ponte di Cappello.

Inoltre, l'articolo 1, comma 544, della legge di stabilità 2014, conferma, anticipandone l'attuazione, il "patto nazionale orizzontale" introdotto dall'articolo 4-ter del decreto legge n. 16 del 2012.

Il comma 535 dispone l'allentamento del patto di stabilità dei Comuni per 850 milioni di euro attraverso l'esclusione dei pagamenti in conto capitale dal saldo utile ai fini del patto. La quota assegnata al nostro Comune ammonta a 72.634 Euro.

Il bilancio è stato costruito nel rispetto delle citate disposizioni legislative pertanto se ne può attestare la legittimità rispetto alle regole di finanza pubblica come dimostrato dalle tabelle seguenti:

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014-2016			
DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO			
<i>(legge 12 novembre 2011, n. 183 e legge 24 dicembre 2012, n.228 e legge 27 dicembre 2013 n.147)</i>			
			<i>Migliaia di euro</i>
Modalità di calcolo Obiettivo 2014-2016			
		<i>anno 2009</i>	<i>anno 2010</i>
	SPESE CORRENTI (Impegni)	10.996	11.009
			Media
	MEDIA delle spese correnti (2009-2011)⁽¹⁾		10.922
		Anno 2014	Anno 2015
	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 6 , art. 31, legge n. 183/2011)	15,07%	15,07%
			Anno 2016
			15,62%
		Anno 2014	Anno 2015
	SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 6 , art. 31, legge n. 183/2011)	1.646	1.646
			Anno 2016
			1.706
	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	693	693
		Anno 2014	Anno 2015
	SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	953	953
			Anno 2016
			1.013



COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA

PROVINCIA DI FIRENZE

DELIBERA 10/C/1400033.DOC

C.C. n. 33 del 24.3.2014

Anno 2014

398		
-----	--	--

Anno 2014 Anno 2015 Anno 2016

410	953	1.013
-----	-----	-------

SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - ENTI IN SPERIMENTAZIONE (commi 4-ter e 4-quater dell'art. 31 della legge n. 183/2011)
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA (DM attuativo del comma 2-quinquies dell'articolo 31 della legge 183/2011)

Ai sensi dell'art. 31 del D.L. 183/2011, il seguente prospetto dimostra che le previsioni di bilancio, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa, sono coerenti con il rispetto delle regole che disciplinano il patto di stabilità.

COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA
Verifica preventiva rispetto patto di stabilità 2014-2016
allegato al bilancio di previsione art. 31 D.L. 183/2011

ENTRATE		2014	2015	2016
titolo I - previsioni	(+)	14.031.000,00	14.219.500,00	14.024.500,00
titolo II - previsioni	(+)	921.896,78	562.064,85	514.524,57
titolo III - previsioni	(+)	2.415.747,88	2.433.247,88	2.422.247,88
entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'U.E.	(-)			
titolo IV - incassi	(+)	1.100.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TOTALE ENTRATE FINALI NETTE	(=)	18.468.644,66	18.214.812,73	17.961.272,45
SPESE		2014	2015	2016
titolo I - previsioni	(+)	15.648.316,06	15.210.645,79	15.160.695,09
spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti dall'U.E.	(-)			
titolo II - pagamenti	(+)	2.400.000,00	2.000.000,00	1.750.000,00
TOTALE SPESE FINALI NETTE	(=)	18.048.316,06	17.210.645,79	16.910.695,09
SALDO FINANZIARIO (Ent. Finali nette-sp. Finali nette)	(A)	420.328,60	1.004.166,94	1.050.577,36
OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE	(B)	410.295,00	952.941,00	1.013.012,00
DIFFERENZA	(A-B)	10.033,60	51.225,94	37.565,36



Deliberazione	CC
n°	33 del 29.3.2014
Allegato	B

PARERI SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE, AI SENSI DELL' ART. 49 D. LGS. 267/2000.

SERVIZIO PROPONENTE: SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2014-2016: APPROVAZIONE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

La sottoscritta, Responsabile del Servizio Economico Finanziario, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del d. lgs. n.267/2000, esprime PARERE FAVOREVOLE alla adozione del provvedimento in oggetto.

San Casciano V.P., 3/3/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ECONOMICO FINANZIARIO
Dott.ssa Barbara Bagni

=====

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto, responsabile dell'Ufficio Ragioneria e Contabilità, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, d.lgs. n. 267/2000, esprime PARERE FAVOREVOLE, in ordine alla regolarità contabile, alla adozione del provvedimento di cui all'oggetto,

San Casciano V.P., 3/3/2014

IL RESP. UFFICIO "RAGIONERIA E CONTABILITA"
Alessandro Bini

Il sottoscritto, responsabile dell'Ufficio Ragioneria e Contabilità, dichiara che la proposta di deliberazione di cui in oggetto non è rilevante sotto il profilo contabile.

San Casciano V.P.,

IL RESP. UFFICIO "RAGIONERIA E CONTABILITA"
Alessandro Bini

Deliberazione	C.C.
n° 33	del 24-3-2014
Allegato	n° 4

San Casciano in Val di Pesa
Provincia di Firenze

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2014
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giancarlo Viccaro

Dott. Roberto Giacinti

Dott.ssa Antonietta Donato

SOMMARIO

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2014.....	8
<u>1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi</u>	8
<u>2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014</u>	9
<u>3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate</u>	10
<u>4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente</u>	10
<u>5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria</u>	11
<u>6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo</u>	11
BILANCIO PLURIENNALE	12
<u>7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale</u>	12
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	13
<u>8. Verifica della coerenza interna</u>	13
<u>8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni</u>	13
<u>8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del Documento Unico di Programmazione e della coerenza con le previsioni</u>	14
<u>9. Verifica della coerenza esterna</u>	14
<u>9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità</u>	14
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014.....	17
ENTRATE CORRENTI.....	17
<u>Addizionale comunale Irpef</u>	18
<u>Fondo di solidarietà comunale</u>	18
<u>Imposta di soggiorno</u>	19
<u>Tassa comunale sui rifiuti</u>	19
<u>T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)</u>	19
<u>Contributo per permesso di costruire</u>	19
<u>Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria</u>	20
<u>Trasferimenti correnti dallo Stato</u>	20
<u>Contributi per funzioni delegate dalla regione</u>	20
<u>Proventi dei servizi pubblici</u>	20
<u>Sanzioni amministrative da codice della strada</u>	21
<u>Utilizzo plusvalenze</u>	22
<u>Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società</u>	22
<u>SPESE CORRENTI</u>	24
<u>Spese di personale</u>	24
<u>Limitazione spese di personale</u>	24
<u>Limitazione trattamento accessorio</u>	24
<u>Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)</u>	25
<u>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</u>	25
<u>SPESE IN CONTO CAPITALE</u>	25
INDEBITAMENTO	26
<u>Interessi passivi e oneri finanziari diversi</u>	26
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016	28
OSSERVAZIONI	29
SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI.....	30
CONCLUSIONI	30

Il collegio dei revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 20 febbraio 2014 lo schema del bilancio di previsione 2014/2016, approvato dalla giunta comunale in data 17 febbraio 2014 con delibera n. 43 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- documento unico di programmazione predisposto dalla giunta comunale;
- rendiconto dell'esercizio 2012;
- le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2012 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la delibera con la quale sono stati determinati, per l'esercizio 2014, le tariffe nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- la proposta di delibera del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;

ed i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto riepilogante i mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;

oviste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;

ovisto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

ovisti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed i principi contabili applicabili agli enti in sperimentazione;

ovisto il regolamento di contabilità;

ovisti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

ovisto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

PREMESSA

In via preliminare si evidenzia che l'Ente, a decorrere dall'esercizio 2014, adotta il sistema sperimentale di contabilità previsto dal D. Lgs. 118/2011 e dal successivo DPCM 28/12/2011 e i relativi allegati.

Il nuovo ordinamento contabile prevede:

- nuovi e diversi principi relativi alla contabilità finanziaria ed economico patrimoniale, e per la redazione di un bilancio consolidato;
- una diversa classificazione delle entrate e delle spese in base ad un piano dei conti armonizzato in modo da rendere confrontabili i dati di bilancio delle diverse amministrazioni;
- il principio contabile "applicato della programmazione";
- la sperimentazione di un bilancio di previsione finanziario riferito a un orizzonte temporale almeno triennale che, nel rispetto del principio contabile dell'annualità, riunisce il bilancio annuale ed il bilancio pluriennale;
- la sperimentazione dell'istituzione di un fondo crediti di dubbia esigibilità in sostituzione del fondo svalutazione crediti.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2013, la delibera n. 67 del 30/9/2013 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono stati salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata:

- al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dalla normativa vigente sul patto di stabilità interno.
- al rispetto della riduzione della spesa di personale, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e s.m.i., e dagli altri vincoli in tema di spesa di personale.

Il rendiconto 2012 è stato approvato con delibera del CC n. 16 in data 22 aprile 2013.

Utilizzo avanzo di amministrazione

Nel corso del 2013 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2012 per Euro 167.608,32.

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- € 76.608,32 finanziamento di spese di investimento;
- € 24.000,00 Fondo svalutazione crediti;
- € 67.000,00 spese correnti non ripetitive;
-

Dal rendiconto 2012 è scaturito un avanzo di amministrazione di Euro 330.884,63 vincolato per Euro 24.000 a Fondo svalutazione crediti, per Euro 206.354,36 a spesa di investimento e per Euro 100.530,27 non vincolato.

L'importo rimasto da applicare, pari ad euro 163.276,31 confluirà dell'Avanzo di Amministrazione 2013.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'organo di revisione dà atto, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2013 risulta in equilibrio e che l'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

SCHEMA REDATTO IN BASE AI NUOVI SCHEMI CONTABILI DI ARMONIZZAZIONE (D.LGS. 118/2011 E DPCM 28.12.2011 S.M.I.) - ANNI 2014/2016

ENTRATE	Cassa 2014	Competenza 2014	Competenza 2015	Competenza 2016
Fondo di cassa inizio esercizio (A)	1.121.992,88			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0	0	0
Fondo pluriennale vincolato		0	0	0
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	14.031.000,00	14.031.000,00	14.219.500,00	14.024.500,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	920.896,78	921.896,78	562.064,85	514.524,57
Titolo 3 - Entrate extra tributarie	2.409.904,00	2.415.747,88	2.433.247,88	2.422.247,88
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.539.010,87	1.539.010,87	1.000.000,00	1.350.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0
Totale entrate finali (B)	18.900.811,65	18.907.655,53	18.214.812,73	18.311.272,45
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0	0	0	0
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.948.000,00	1.948.000,00	1.948.000,00	1.948.000,00
Totale (C)	1.948.000,00	1.948.000,00	1.948.000,00	1.948.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE (B+C)	20.848.811,65	20.855.655,53	20.162.812,73	20.259.272,45
SPESE	Cassa 2014	Competenza 2014	Competenza 2015	Competenza 2016
Disavanzo di amministrazione		0	0	0
Titolo 1 - Spese correnti	15.421.123,48	15.648.316,06	15.210.645,79	15.160.695,09
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.372.800,00	1.289.010,87	1.000.000,00	1.350.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0
Totale spese finali	17.793.923,48	16.937.326,93	16.210.645,79	16.510.695,09
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.970.328,60	1.970.328,60	2.004.166,94	1.800.577,36
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.948.000,00	1.948.000,00	1.948.000,00	1.948.000,00
Totale	3.918.328,60	3.918.328,60	3.952.166,94	3.748.577,36
TOTALE COMPLESSIVO SPESE (D)	21.712.252,08	20.855.655,53	20.162.812,73	20.259.272,45
Fondo di cassa finale presunto (A+B+C-D)	258.552,45			

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	18.907.655,53
spese finali (titoli I e II)	-	16.937.326,93
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	1.970.328,60

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

Dalla tabella seguente si evince il rispetto degli equilibri di parte corrente e di parte capitale.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
		Consuntivo 2012	pre consuntivo 2013	Preventivo 2014
	Entrate titolo I	7.918.322,47	10.685.289,26	14.031.000,00
	Entrate titolo II	872.749,92	3.215.851,88	921.896,78
	Entrate titolo III	3.107.012,48	2.831.177,25	2.415.747,88
(A)	Totale titoli (I+II+III)	11.898.084,87	16.732.318,39	17.368.644,66
(B)	Spese titolo I	10.320.706,81	15.300.176,36	15.648.316,06
(C)	Rimborso prestiti parte del titolo III *	1.988.264,25	1.918.591,99	1.970.328,60
(D)	Differenza di parte corrente (A-B-C)	-410.886,19	-486.449,96	-250.000,00
(E)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	24.000,00	91.000,00	
(F)	Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	528.093,13	667.803,55	250.000,00
	proventi permessi a costruire			250.000,00
(G)	Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:			0,00
	-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
	- altre entrate (specificare)			
(H)	Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
	Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	141.206,94	272.353,59	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
		Consuntivo 2012	pre consuntivo 2013	Preventivo 2014
	Entrate titolo IV	1.066.941,13	1.459.209,29	1.539.010,87
	Entrate titolo V	0,00	0,00	0,00
(M)	Totale titoli (IV+V)	1.066.941,13	1.459.209,29	1.539.010,87
(N)	Spese titolo II	642.795,06	855.245,83	1.289.010,87
(O)	Entrate c/cap a spesa corrente	0,00	0,00	250.000,00
(P)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	105.000,00	76.608,32	
	Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	1.052,94	12.768,23	0,00

*il dato riportato è quello del Titolo III non è depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" perché inesistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	Entrate previste	Spese previste
Per funzioni delegate dalla Regione	150.450,00	150.450,00
Per fondi comunitari ed internazionali	-	-
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	99.010,87	99.010,87
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		0
Per altri contributi straordinari	250.000,00	250.000,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta di soggiorno	138.000,00	138.000,00
Per sanzioni amministrative codice della strada		(a)
Per imposta di scopo		
Per mutui		

(a) vedi tabella pag. 21

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2014 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive: (è indicata l'entrata che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini complessivi, non essendo possibile una ragionevole stima della porzione non ripetitiva secondo il recente indirizzo assunto dalla Corte dei Conti; peraltro il collegio sulla base del trend storico- pur consapevole delle difficoltà di previsione, ritiene non infondate le stime effettuate sulla ripetitività).

	Entrate	Spese
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
- recupero evasione tributaria	81.000,00	
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada		
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		28.000,00
- fondo di solidarietà		25.000,00
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
Totale	81.000,00	53.000,00
	Differenza	-28.000,00

L'organo di revisione, esaminati i dati relativi alla media delle entrate degli ultimi 5 anni, ritiene che le entrate previste dal recupero di evasione tributaria siano da considerarsi non ripetitive per l'importo iscritto di circa Euro 81.000; tale incremento è giustificato dalla previsione dell'utilizzo di nuovi applicativi gestionali per il recupero dell'evasione tributaria.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2013		
- avanzo del bilancio corrente	-	
- alienazione di beni	160.000,00	
- altre risorse	750.000,00	
Totale mezzi propri		910.000,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	250.000,00	
- contributi regionali	99.010,87	
- contributi da altri enti	30.000,00	
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		379.010,87
TOTALE RISORSE		1.289.010,87
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		1.289.010,87

L'importo di Euro 750.000 di "altre risorse" è relativo ai proventi per permessi a costruire al netto della quota di Euro 250.000 destinata al finanziamento della spesa corrente.

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Non è stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione presunto dell'esercizio 2013.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
		Previsioni 2015	Previsioni 2016
	Entrate titolo I	14.219.500,00	14.024.500,00
	Entrate titolo II	562.064,85	514.524,57
	Entrate titolo III	2.433.247,88	2.422.247,88
(A)	Totale titoli (I+II+III)	17.214.812,73	16.961.272,45
(B)	Spese titolo I	15.210.645,79	15.160.695,09
(C)	Rimborso prestiti parte del titolo III *	2.004.166,94	1.800.577,36
(D)	Differenza di parte corrente (A-B-C)	0,00	0,00
(E)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F)	Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:		
	- altre entrate (specificare)		
(G)	Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
	-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
	- altre entrate (specificare)		
(H)	Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)		0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
		Previsioni 2015	Previsioni 2016
	Entrate titolo IV	1.000.000,00	1.350.000,00
	Entrate titolo V		
(M)	Totale titoli (IV+V)	1.000.000,00	1.350.000,00
(N)	Spese titolo II	1.000.000,00	1.350.000,00
(O)	Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(P)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)		0,00	0,00

*il dato riportato è quello del Titolo III non è depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" perchè inesistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005; è stato adottato dall'organo esecutivo con deliberazione G.C. n.

193 in data 28/10/2013 e successivamente modificato con deliberazione G.C. n. 43 del 17/2/2014. Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 14/11/2013;

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 41 del 17/2/2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2014/2016 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del Documento Unico di Programmazione e della coerenza con le previsioni

Il Documento Unico di Programmazione predisposto dall'organo esecutivo contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nel DUP sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per missioni e programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con :
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione; (*oppure*: contiene l'impegno a definire prima dell'inizio dell'esercizio il piano esecutivo di gestione);
- j) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 e successive mm.ii. gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-

2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014-2016

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO

(legge 12 novembre 2011, n. 183 e legge 24 dicembre 2012, n.228 e legge 27 dicembre 2013 n.147)

Migliaia di euro

Modalità di calcolo Obiettivo 2014-2016

	anno 2009	anno 2010	anno 2011
SPESE CORRENTI (Impegni)	10.996	11.009	10.761
			Media
MEDIA delle spese correnti (2009-2011) ⁽¹⁾			10.922
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 6 , art. 31, legge n. 183/2011)	15,07%	15,07%	15,62%
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 6 , art. 31, legge n. 183/2011)	1.646	1.646	1.706
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI , di cui al comma 2, dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	693	693	693
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	953	953	1.013
	Anno 2014		
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - ENTI IN SPERIMENTAZIONE (commi 4-ter e 4-quater dell'art. 31 della legge n. 183/2011)	398		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA (DM attuativo del comma 2-quinquies dell'articolo 31 della legge 183/2011)	410	953	1.013

Importi in Euro migliaia	2014	2015	2016
entrate correnti prev. accertamenti	17.369	17.215	16.961
spese correnti prev. impegni	15.648	15.211	15.161
differenza	1.721	2.004	1.800
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)	0	0	0
obiettivo di parte corrente	1.721	2.004	1.800
previsione incassi titolo IV	1.100	1.000	1.000
previsione pagamenti titolo II	2.400	2.000	1.750
differenza	-1.300	-1.000	-750
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)	0	0	0
obiettivo di parte c. capitale	421	1.004	1.050
obiettivo previsto	410	953	1.013

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno, come si evince dal prospetto allegato gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2014	410.295	420.329
2015	952.941	1.004.167
2016	1.013.011	1.050.578

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2014/2016, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 e al pre consuntivo 2013:

	Rendiconto 2012	Pre consuntivo 2013	Bilancio di previsione 2014
I.M.U.*	5.750.000,00	4.827.547,85	4.683.000,00
I.C.I. recupero evasione	130.000,00	220.271,86	130.000,00
I.M.U. recupero evasione			90.000,00
T.A.S.I.			3.030.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	30.000,00	27.000,00	27.000,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica**	13.570,64	4.938,81	
Addizionale I.R.P.E.F.	1.392.270,00	1.430.491,45	1.445.000,00
Imposta di soggiorno	124.741,31	137.293,45	138.000,00
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	165.232,57	179.577,24	181.000,00
T.A.R.I.	-	3.722.000,00	3.782.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	5.500,00	5.000,00	5.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio***	297.675,10	134.511,03	520.000,00
Totale entrate tributarie	7.908.989,62	10.688.631,69	14.031.000,00

* *la variazione dell'IMU rispetto al rendiconto 2012 è determinata da una diversità di ripartizione ed applicazione del gettito tra lo Stato e l'Ente locale*

** *soppressa dall'esercizio 2012*

*** *Nel 2013 sostituito con il fondo di solidarietà comunale*

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IUC)

Il comma 639 dell'art. 1 della legge di stabilità 2014 prevede l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi: uno riferito al possesso e commisurato alla natura e al valore dell'immobile e l'altro all'erogazione e alla fruizione dei servizi comunali. In base a questi presupposti la IUC si compone di:

- una imposta di natura patrimoniale, l'**IMU**, dovuta dal possessore di immobili (con esclusione delle abitazioni principali)
- una componente riferita ai servizi che a sua volta si articola in:
 - **TASI** - relativa ai servizi indivisibili dei Comuni, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
 - **TARI** - relativa al finanziamento dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Per l'anno 2014 il gettito stimato ammonta ad Euro 4.683.000,00=. Detta stima è stata effettuata tenendo conto:

- delle risultanze dei versamenti eseguiti dai contribuenti, elaborate utilizzando i dati riportati nei Mod F24, come forniti in modalità telematica dall'Agenzia delle entrate;
- delle norme contenute nell'art. 1, comma 380, della L. 24.12.2012, n. 228, con particolare riferimento a quanto disposto dalla lettera f), in forza della quale "è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13";
- delle risultanze della banca dati catastale.

La manovra sulle aliquote I.M.U. è volta alla conferma delle aliquote già approvate per l'anno 2013, ovvero:

- unità immobiliari tenute a disposizione da oltre un anno: 1,06%;
- unità immobiliari locate a canone libero: 0,99%;
- immobili posseduti dalle ONLUS, non suscettibili nella fattispecie di esenzione di cui all'art. 7, comma 1, lett. 1) del D.Lgs. n. 504/1992 - espressamente richiamato dall'art. 9, comma 8, del D.L. n. 201/2011: 0,76%
- aliquota base: 0,81%, da applicare ad ogni altro immobile non contemplato espressamente ai punti precedenti;

L'unica variazione rispetto all'anno 2013 riguarda l'esenzione ex lege dall'IMU di tutti i fabbricati rurali strumentali a partire dall'anno 2014.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni Imu di anni precedenti è previsto in Euro 90.000,00, in ragione dell'avvio dell'attività di controllo, verifica ed accertamento del tributo, correlata all'acquisizione ed al dispiegamento di un nuovo software per la gestione dell'imposta, previa conversione dati e migrazione dei medesimi dall'applicativo attualmente in uso per la gestione dell'imposta comunale sugli immobili.

Addizionale comunale Irpef.

Viene stimata una previsione di gettito di Euro 1.445.000,00, in linea con l'anno 2013 (tenendo conto dei trasferimenti erariali per il mancato gettito derivante da disposizioni di legge). La manovra prevede la conferma della soglia di esenzione per redditi inferiori a Euro 10.000,00, nonché dell'applicazione di aliquote differenziate dallo 0,6% allo 0,8% sulla base degli scaglioni di reddito stabiliti per l'Irpef e nel rispetto del principio di progressività.

Fondo di solidarietà comunale

L'ammontare delle assegnazioni statali a titolo di Fondo di solidarietà comunale deve essere stimato come differenza tra le risorse standard e il gettito complessivo da IMU e TASI ad aliquota base. Tale gettito risulta inferiore di circa Euro 560.000,00 rispetto alle risorse standard pertanto si è ritenuto prudente iscriverne una previsione di entrata di Euro 520.000,00. La previsione non tiene conto del ristoro previsto per l'IMU su fabbricati rurali strumentali di cui al comma 711 dell'art. 1 della legge di stabilità 2014 né del ristoro previsto a seguito dell'esenzione dall'imposta municipale propria dei fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. Il collegio segnala che l'entità di tale ammontare pur essendo stata stimato con ragionevole certezza non è stato ufficialmente resa nota.

Imposta di soggiorno

Il Comune, a seguito dell'inserimento nell'elenco regionale delle località turistiche, ai sensi dell'art.4 del d.lgs. 23/2011, ha istituito con delibera C.C. n. 16 del 5/3/2012 una imposta di soggiorno. Con lo stesso atto l'ente ha provveduto a regolamentare il tributo, ai sensi dell'art.52 del d.lgs.446/1997.

La previsione per l'anno 2014 è fondata sia sui dati relativi alle presenze nelle strutture alberghiere ed extralberghiere forniti dalla Provincia di Firenze per gli anni 2012 e 2013 e sia all'incassato del 2013.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali, come indicato nella relazione tecnica al bilancio di previsione.

Tassa comunale sui rifiuti

La tassa sui rifiuti (TARI) è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, come disposto dall'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013.

Il comma 651 dispone che il Comune, nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27.04.1999, n. 158, così come avvenuto in regime TARES, per l'anno 2013.

E' stata prevista un'entrata pari alla somma di Euro 3.782.000,00.=, determinata tenendo conto del dato sul costo del servizio comunicato dal Gestore, nonché della deliberazione della Giunta Provinciale n. 169 del 11.12.2012, con la quale - per gli anni 2013, 2014 e 2015 - è stata determinata nella misura del 5% (cinque per cento) l'aliquota del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 504. Il piano finanziario prevede una quota di Euro 60.000,00 che tiene conto dei crediti di difficile esazione; tale importo viene accantonato al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in Euro 181.000,00 tenendo conto dell'importo accertato nell'esercizio 2013.

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2014.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- agli strumenti urbanistici vigenti;
- alle pratiche edilizie in sospenso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2014, presenta le seguenti variazioni rispetto all'accertato degli anni precedenti:

Accertamento	Accertamento	Accertamento	Previsione
2011	2012	2013	2014
1.349.971,72	1.040.649,77	1.023.288,52	1.000.000,00

Il contributo per permesso a costruire è stato destinato a finanziamento di spesa corrente nella misura del 25%.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Accertamento 2009	Accertamento 2010	Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013	Previsione 2014
I.C.I.	130.000,00	113.189,00	100.000,00	130.000,00	220.271,86	130.000,00
I.M.U.						90.000,00

Si rinvia al commento alla tab. 4 (Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente).

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Il trasferimento per fondo sviluppo degli investimenti è stato previsto per Euro 102.784,09 sulla base dei mutui in essere al 1/1/2014.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in Euro 150.450,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale e servizi diversi è il seguente:

<i>Servizi a domanda individuale</i>				
	<i>Entrate/proventi prev. 2014</i>	<i>Spese/costi prev. 2014</i>	<i>% di copertura 2014</i>	<i>% di copertura 2013</i>
Asilo nido	150.000,00	147.109,53	102,0%	99,0%
Illuminazione votiva sepoltura	88.000,00	47.999,87	183,3%	179,0%
Impianti sportivi	25.000,00	147.042,74	17,0%	17,0%
Mense scolastiche	620.000,00	917.452,95	67,6%	70,0%
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	79.200,00	116.521,94	68,0%	70,0%
Parcometri	22.000,00	33.400,00	65,9%	58,0%
Teatro comunale	15.000,00	190.967,68	7,9%	11,0%
Totale	999.200,00	1.600.494,71	62,4%	64,0%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 39 del 17/2/2014, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 62,43¹ %.

L'organo di revisione prende atto che l'ente non ha provveduto all'adeguamento di alcuna tariffa.

¹ Almeno il 36% per gli enti strutturalmente deficitari in base ai parametri fissati con decreto del Ministero dell'Interno

Servizi diversi

	<i>Entrate/proventi prev. nel 2014</i>	<i>Spese/costi prev. nel 2014</i>	<i>copertura nel 2014</i>	<i>copertura nel 2013</i>
Gas metano	162.504,00	7.812,56	20,80	19,75
Centrale del latte				
Distribuzione energia elettrica				
Teleriscaldamento				
Trasporti pubblici				
Altri servizi				

Sanzioni amministrative da codice della strada

Dal 1 settembre 2012, il servizio di polizia municipale è confluito nell'Unione del Chianti la quale riscuote direttamente le sanzioni amministrative.

Nel bilancio di previsione 2014, sono iscritti Euro 50.000,00 relative a sanzioni amministrative riscosse direttamente dall'ente (verbali elevati da ausiliari del traffico e ruoli emessi ante 1 settembre 2012) e Euro 300.000 relativi al riparto pro quota nella misura del 60% dei proventi incassati dall'Unione del Chianti al netto delle spese sostenute. Tale importo nel bilancio al titolo II cat. 05 è iscritto come trasferimento dall'Unione ma origina dall'attività di elevazione delle sanzioni.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013	Previsione 2014
997.979,57	1.012.660,07	584.531,52	350.000,00

Ai fini della dimostrazione della destinazione dei proventi sono stati considerate i seguenti importi:

- Euro 50.000,00 relative a sanzioni amministrative riscosse direttamente dall'ente;
- Euro 1.080.000,00 quale riparto pro quota nella misura del 60% dei proventi lordi previsti nel bilancio dall'Unione del Chianti.

Tipologia entrata	Importo	Destinazione vincolata proventi da sanzioni codice della strada (art 208, D.lgs. N. 285/92)		
		Unione del Chianti	Comune	Totale
Sanzioni dirette	50.000,00	Lettera a)	6.250,00	6.250,00
		Lettera b)	6.250,00	6.250,00
		Lettera c)	12.500,00	12.500,00
		Totale	0	25.000,00
Sanzioni Unione del Chianti (quota)	1.080.000,00	Lettera a)	135.000,00	135.000,00
		Lettera b)	135.00,00	135.000,00

Tipologia entrata	Importo	Destinazione vincolata proventi da sanzioni codice della strada (art 208, D.lgs. N. 285/92)		
		Lettera c)	270.000,00	270.000,00
		Totale	270.000,00	540.000,00
		TOTALE	270.000,00	295.000,00
				565.000,00

Con atto G.C. n. 42 del 17/2/2014 è stata data dimostrazione della destinazione delle somme sopra riportate alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata pari ad Euro 295.000,00 è destinata interamente alla spesa corrente.

Utilizzo plusvalenze

L'art.1, comma 441 e 442 della legge 228/2012 abroga le norme che prevedevano la possibilità di utilizzare le plusvalenze da alienazioni di beni patrimoniali per le stesse finalità previste riguardo l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione nonché per il rimborso di prestiti.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti per il 2014 Euro 23.000,00 a titolo di utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

- 1) Casa Spa
- 2) Publicacqua Spa
- 3) Toscana Energia Spa
- 4) Quadrifoglio Spa

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2012 e del pre consuntivo 2013, è il seguente:

	Rendiconto 2012	Pre consuntivo 2013	Bilancio di previsione 2014	Variazione % 2014/2013
Acquisto beni di cons. e materie pr.	378.143,96	366.859,73	7.441.377,12	
Prestazioni di servizi	3.856.962,26	7.086.126,02	-	
Utilizzo di beni di terzi	49.686,22	49.294,76	-	
Totale acquisto di beni e servizi*	4.284.792,44	7.502.280,51	7.441.377,12	-1%
Personale	3.899.443,82	3.754.359,96	3.816.191,11	2%
Trasferimenti	615.242,17	734.942,40	2.714.322,99	269%
Interessi passivi e oneri finanziari	1.119.260,48	1.030.142,78	942.537,33	-9%
Imposte e tasse	261.162,60	256.573,72	251.086,96	-2%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	37.500,00	
Altre spese correnti	-	-	445.300,55	
Totale spese correnti	10.179.901,51	13.278.299,37	15.165.515,51	14%

* L'importo dei trasferimenti per il 2014 include il fondo di solidarietà comunale che nel 2013 era allocato negli oneri straordinari

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014 in Euro 3.816.191,11 è riferita a n. 108 dipendenti, ad un incarico ad alto contenuto di professionalità conferito ex art. 110 del TUEL con decorrenza 1/4/2011 e tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall' 1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione autonoma;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 risulta del 25,73%²;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2011 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2015 per i singoli dipendente, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2011, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2012	3.433.653,74
2013	3.296.224,84
2014	3.293.572,14

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

² Il calcolo dell'incidenza comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n.14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 sarà effettuato in sede di consuntivo.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di Euro 8.000,00
I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 la previsione per l'anno 2014 rispetta i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2014
Studi e consulenze	33.846,00	80,0%	6.769,00	6.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	12.685,00	80,0%	2.537,00	2.000,00
Sponsorizzazioni		100,0%		
Missioni	5.500,00	50,0%	2.750,00	1.560,00
Formazione	19.998,00	50,0%	9.999,00	9.395,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	16.600,00	20,0%	13.280,00	8.300,00
Arredi*	10.628,85	80,0%	2.126,00	1.800,00

* Calcolato su media 2011-2012

Fondo di riserva e fondo crediti di dubbia esigibilità

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,30% delle spese correnti. L'ammontare del fondo crediti dubbia esigibilità, pari ad Euro 154.000,00, è stato determinato nel rispetto del nuovo principio contabile applicato previsto per gli enti in armonizzazione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a E 1.289.010,87, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri .

Le spese d'investimento previste nel 2014 non sono finanziate con indebitamento.

INDEBITAMENTO

L'ammontare degli interessi passivi su prestiti risulta per l'anno 2013, dell'8%, nei limiti previsti dall'art. 1, comma 735, L. 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014).

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012		<i>Euro</i>	11.898.048,87
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)		<i>Euro</i>	951.843,91
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	942.537,33
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	7,92%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	9.307

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2014	2015	2016
Interessi passivi	942.537,33	852.367,98	764.247,32
Entrate Correnti (Base: consuntivo 2012)	11.898.048,87	11.898.048,87	11.898.048,87
% su entrate correnti	7,92%	7,16%	6,42%
Limite art.204 Tuel	8%	8%	8%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a Euro 942.537,33, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rispetta il limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2012	2013	2014	2015	2016
residuo debito	26.490.211,00	24.475.330,00	22.549.919,00	20.579.590,40	18.575.423,46
nuovi prestiti					
prestiti rimborsati	1.901.264,00	1.925.411,00	1.970.328,60	2.004.166,94	1.800.577,36
estinzioni anticipate					
riduzione mutui	105.277,00				
riallineamento archivi	8.340,00				
totale fine anno	24.475.330	22.549.919	20.579.590	18.575.423	16.774.846
abitanti al 31/12	17.302	17.051	17.200	17.250	17.300
debito medio per abitante	1.414,60	1.322,50	1.196,49	1.076,84	969,64

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2012	2013	2014	2015	2016
oneri finanziari	1.120.161	1.030.143	942.537	852.368	764.247
quota capitale	1.901.264	1.925.411	1.970.329	2.004.167	1.800.577
totale fine anno	3.021.425	2.955.554	2.912.866	2.856.535	2.564.825

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo gli schemi previsti dal D.lgs 118/2011 e dal DPCM 28.11.2011 per gli enti sperimentatori.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in missioni, programmi e macro aggregati.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 oltre ai principi contabili per gli enti partecipanti alla sperimentazione;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente dell'anno 2014

Che le previsioni di entrata e di spesa, sono complessivamente congrue ed attendibili sulla base:

- del preconsuntivo 2013;
- degli ultimi bilanci disponibili delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- dalla normativa relativa al fondo di solidarietà.

Per quanto riguarda le entrate tributarie l'amministrazione comunale sarà obbligata all'approvazione di specifici regolamenti.

Sottolinea come all'equilibrio di parte corrente concorrano:

- a) entrate di carattere non ripetitivo (come già segnalato nei paragrafi precedenti)
- b) una previsione relativa all'entità della partecipazione dell'Ente al fondo di solidarietà di cui all'art. 1 comma 380 della legge 228/2012, oggettivamente incerta anche se effettuata con criteri di ragionevolezza.
- c) l'utilizzo per Euro 250.000 dei proventi per permessi a costruire.

b) Riguardo ai proventi per rilascio di permessi a costruire

Tale tipologia di entrata è stata destinata a spesa corrente per l'importo di Euro 250.000.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti e dismissioni immobiliari

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti. Gli investimenti risultano finanziati per la gran parte da alienazioni di patrimonio disponibile e da proventi per permessi a costruire, pertanto l'eventuale mancata realizzazione dell'entrata può compromettere la realizzazione dell'investimento ma non ha rilevanza ai fini degli equilibri di parte corrente. I vincoli costituiti dalle norme di finanza pubblica potrebbero costituire fattori esterni potenzialmente impedienti la realizzazione del programma annuale.

Si prende atto che per il triennio di riferimento non è previsto il ricorso all'indebitamento.

d) Riguardo alla sperimentazione contabile

L'organo di revisione dà atto che la scelta di aderire al nuovo sistema contabile sperimentale di cui al D. Lgs. 118/2011 e DPCM 28.11.2011 è stata valutata con attenzione, anche con riferimento alle opportunità date dalle particolari premialità fissate dalla norma per il 2014 in favore degli enti sperimentatori (premio patto di stabilità, allentamento vincoli sulla spesa di personale).

SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI

L'organo di revisione, per tutto quanto fin qui esposto ed in considerazione della incertezza relativa all'entità della partecipazione dell'Ente al fondo di solidarietà comunale, di cui all'art. 1 comma 380 della legge 228/2012, raccomanda un attento e continuo monitoraggio delle modifiche normative e che siano contenute nella misura massima tutte le spese fino a quando non si disporrà di un quadro normativo definitivo che consenta di prevedere puntualmente l'onere a carico dell'Ente per il predetto fondo di solidarietà.

Raccomanda di monitorare periodicamente i flussi di cassa previsti sia nell'ottenimento delle risorse che nel pagamento delle spese di investimento.

Raccomanda inoltre, di impegnare la spesa per investimenti solo dopo l'avvenuta realizzazione dell'accertamento di entrata.

CONCLUSIONI

In relazione a quanto fin qui esposto, richiamato l'articolo 239 del Tuel, tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario,

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali, nonché dei principi contabili per gli enti sperimentatori;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica
- richiamate le raccomandazioni sopra riportate

esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014-2016 e sui documenti allegati. Tale parere si intende reso, ai sensi dell'art. 239 comma 1, lett. b) punto 7 del Tuel, anche in riferimento ai regolamenti che disciplinano i tributi locali.

San Casciano in Val di Pesa, 27/2/2014

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Giancarlo Viccaro



Dr. Roberto Giacinti



Dr. Antonietta Donato



Oggetto: Bilancio di Previsione esercizio 2014

Con riferimento alla proposta di emendamento presentato in data 24 marzo 2014 protocollo n. 6540 dal gruppo consiliare PDL - avente ad oggetto:

1. Proposta di delibera "Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC) - al comma 4 dell'Art. 24, le parole "*del 10%*" sono sostituite dalle parole "*del 30%*"
2. Proposta di delibera "Tributo per i servizi indivisibili (TASI) al punto 6- del dispositivo della proposta di delibera, le parole "*del 10%*" sono sostituite dalle parole "*pari al 30%*".

Il collegio dato atto che la variazione proposta, rientra comunque nelle percentuali minime e massime stabilite dal tributo,

esprime parere favorevole alle modifiche proposte e comunque anche per eventuali variazioni che fossero accolte dalle delibere consiliari purché nei limiti previsti dalla legge.

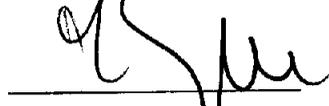
San Casciano in Val di Pesa (FI) 24 marzo 2014

Il Collegio dei Revisori

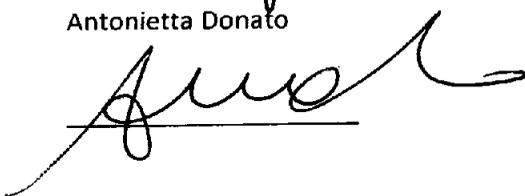
Giancarlo Viccaro



Roberto Giacinti



Antonietta Donato





Deliberazione Consiglio Comunale n. **33** del **24.03.2014**

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to Gianni Mazzei

IL SEGRETARIO
f.to Maria D'Alfonso

=====

La sujestesa deliberazione è messa in pubblicazione in data **07.04.2014** per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 d.lgs. 18.8.2000 n. 267.

Il Funzionario incaricato
f.to Fabiana Falciani

=====

ESECUTIVITA'

- ESECUTIVA , in quanto dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, d.lgs. n. 267/2000 in data **24 marzo 2014**

- ESECUTIVA per decorrenza dei termini, ai sensi dell'art. 134, comma 3, d. lgs. n. 267/2000, in data

Il Funzionario incaricato
f.to Fabiana Falciani

=====

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

San Casciano V.P.,